

(Articolo pubblicato sul sito "Palazzo Tenta 39" di Bagnoli Irpino il 13.11.2013)

I profeti di sventura sono dannosi ...

L'opinione (di Gianni Corso)



Non ho una visione così “drammatica” come quella esposta nell’articolo [“I giovani di Bagnoli discutono \(anche\) di politica”](#). La politica nasce anche come cultura e certamente richiede uno scambio di opinioni tra fazioni opposte, anche passionali e controverse.

Non credo che viviamo in uno stato degradato, viviamo in uno stato gestito da esseri umani che avranno pur sempre dei grossi limiti, quali appunto la natura umana. I problemi certo non mancano, ma non mi sembra che in passato si viveva meglio. Contribuire ad un grande cambiamento richiede esporsi in prima persona, partendo dal proprio piccolo parere e dalla propria azione.

Non ha senso quindi aspettare sempre che gli altri facciano “qualcosa di straordinario” tanto da stupire le nostre coscienze ed aprire nuovi orizzonti inaspettati sino alla risoluzione definitiva dei nostri problemi quotidiani; questo non avverrà mai.

I “profeti di sventura, che annunziano sempre il peggio, quasi incombesse la fine del mondo” sono dannosi in un momento storico come quello in cui viviamo ed in cui si richiede un’attiva partecipazione nel campo del mondo della politica.

Le rivoluzioni hanno sempre danneggiato i popoli. La storia insegna. Chi lavora nel silenzio e con tenacia (e sono tanti!) cambia sempre in meglio le questioni sociali.

Non entro in merito nella politica locale, non ne sono direttamente coinvolto. Ritengo invece più elegante e sincero garantire il nostro supporto a tutte le correnti politiche locali per avviare una forte collaborazione per la gestione di un paese dell’Irpinia, Bagnoli.